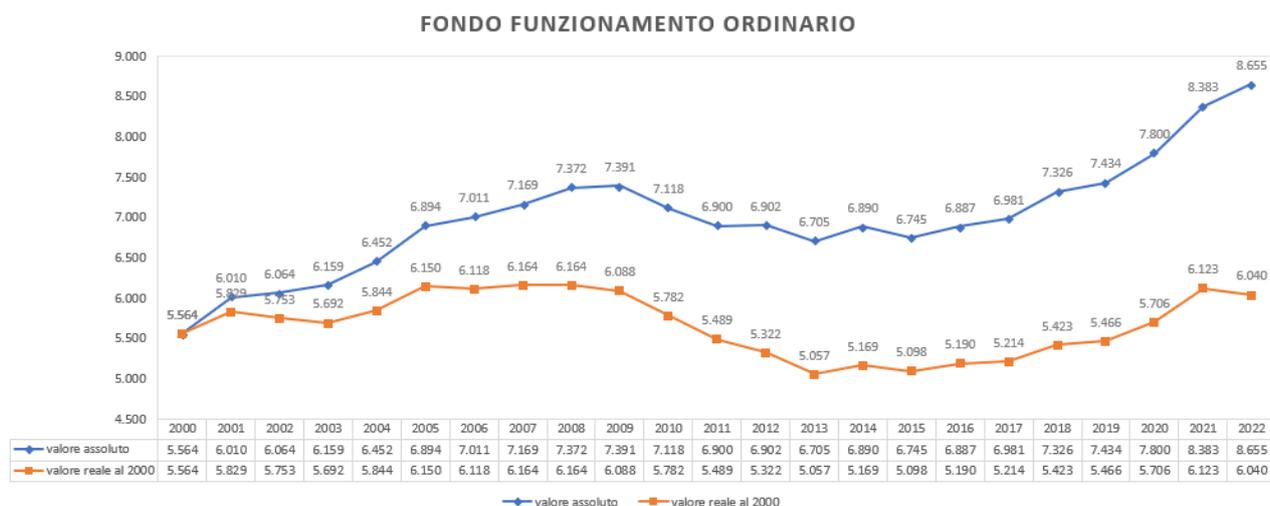


“Finanziamenti pubblici per l'istruzione superiore e la ricerca: uno sguardo globale” - Contributo della FLC CGIL Italia

Come FLC CGIL vorremmo contribuire all'importante dibattito odierno, analizzando ciò che avviene in Italia.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario è il meccanismo di distribuzione dei fondi pubblici. Il fondo attuale, tenuto conto del peso dell'inflazione, risulta inferiore a quello precrisi e dal 2008 a oggi abbiamo perso più di 5 miliardi di euro di finanziamento.



La conseguenza è stata la **forte riduzione del personale, in termini percentuali la maggiore diminuzione registrata dalla crisi economica del 2008 tra tutti i settori dell'attività pubblica**, nonostante il rapporto docenti/studenti in Italia sia particolarmente basso, tanto che servirebbero altre 40mila assunzioni tra i docenti (quasi l'80% dell'attuale personale di ruolo) per arrivare alla media europea.

A fronte di questa drastica riduzione del personale di ruolo determinate è stato l'apporto dei lavoratori e le lavoratrici assunti con contratti precari, che hanno consentito agli Atenei di mantenere il proprio funzionamento, oltre che garantire le attività di ricerca e di didattica. Abbiamo la necessità e l'urgenza, per salvaguardare il sistema universitario nazionale, di un ulteriore intervento straordinario sul reclutamento.

Il funzionamento dell'università italiana si basa su un meccanismo di valutazione che determina l'attribuzione dei finanziamenti su base

premiale, come diceva nell'introduzione Julian Garritzman, il performance based funding (PBF), **e che ha prodotto un solo dato certo e costante: gli atenei forti diventano sempre più forti e quelli deboli lottano sempre di più per la sopravvivenza.** Ciò sta determinando anche l'impoverimento dell'offerta formativa universitaria in alcune aree del Paese. Bisogna, invece, garantire adeguate condizioni per chi non vuole o non può trasferirsi in un ateneo del nord Italia o all'estero. Si deve ritornare ad una diversa e più equa e certa distribuzione delle risorse tra gli atenei!

Bisogna tornare a finanziare il sistema universitario e porsi l'obiettivo di aumentare progressivamente le risorse pubbliche per arginare i danni prodotti da più di un decennio di mancato sviluppo. Invece, in Italia, ci troviamo davanti alle scelte del governo di destra, guidato dalla premier Meloni che prevederebbe addirittura un taglio del finanziamento ordinario dell'università.

Una cosa è certa per la FLC CGIL, insieme a Education International: un'altra politica economica non solo è possibile ma è necessaria se vogliamo un mondo più equo, ne va del futuro delle nuove generazioni.